

# **STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

## **REGOLAMENTO INTERNO**

### **PREMESSA**

Il presente documento, redatto in aderenza alla norma stabilita al parag. a) dell'art.6 del D.P.R. 31.05.1974 n. 416, consta di tre parti: la prima parte comprende lo "Statuto delle studentesse e degli studenti" (individuabile dal carattere in neretto), D.P.R. 24.06.98 n. 249 e il Regolamento Interno ad esso rapportato, che si propone di disciplinare la vita e le attività della Scuola Media Statale "G.ROBECCHI" di Vigevano; la seconda parte comprende le norme aggiuntive di interesse comune a tutte le componenti della Scuola; la terza parte infine comprende le norme di esclusiva pertinenza del personale della Scuola.

### **PARTE PRIMA**

#### **Art.1 (Vita della comunità scolastica)**

- 1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.**
- 2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'Ordinamento italiano.**
- 3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua educazione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante - studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.**

**4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.**

## **Art.2 (Diritti)**

**1. Lo studente ha diritto ad una formazione qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le indicazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.**

*L'utenza della S.M. Robecchi e della succursale può operare una scelta fra tre opportunità: Tempo Normale; Tempo Prolungato; Tempo Normale Bilinguismo, e due sedi.*

*Gli alunni possono inoltre partecipare alle attività integrative fondamentali e facoltative predisposte dal Collegio Docenti, sulla base delle proprie attitudini e dei propri interessi.*

**2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.**

**3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.**

*• Copia del presente documento, in versione sintetica, ma essenziale, verrà distribuita ad ogni studente all'inizio del primo anno di frequenza.*

*• Nel corso dell'anno scolastico, gli alunni e le famiglie saranno informati di ogni decisione che li riguarda personalmente o collettivamente, con opportuna comunicazione scritta.*

*Le comunicazioni di carattere generale saranno inoltre rese pubbliche mediante affissione all'Albo della Sede Centrale e della Succursale. Nessun manifesto od opuscolo o pubblicazione che non sia di carattere culturale può essere affisso all'Albo senza autorizzazione del Capo di Istituto.*

**4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento d'istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri di testo e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo**

**conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.**

- *I rappresentanti dei genitori eletti negli organi collegiali, finché questi avranno validità, possono esprimere il proprio parere sulla scelta dei libri di testo e sono informati sulla programmazione e sull'andamento didattico - disciplinare delle singole classi.*
- *Gli studenti vengono informati sugli obiettivi da perseguire e sui criteri di valutazione adottati dai docenti.*
- *Gli strumenti di valutazione consisteranno in: prove orali, prove scritte, esercitazioni pratiche, test, questionari, ecc. i cui risultati saranno tempestivamente comunicati.*

*I genitori potranno effettuare colloqui individuali con gli insegnanti, nelle ore di ricevimento settimanale. Saranno inoltre predisposti dal Collegio Docenti incontri con tutti gli insegnanti del Consiglio di classe.*

**5. omissis (perché di sola pertinenza della Scuola Secondaria Superiore)**

**6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze degli studenti.**

**7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.**

**8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni favorevoli per assicurare:**

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;**
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;**
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;**
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;**
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;**
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.**

*Il Collegio Docenti predispose progetti volti alla realizzazione dei punti b) e c)*

*Gli ambienti della S.M. Robecchi e della Succursale sono rispondenti alle norme sulla sicurezza e sull'abbattimento delle barriere architettoniche, pertanto adeguati anche agli studenti con handicap;*

*Sono presenti, oltre alla biblioteca e alla palestra, aule speciali, laboratori scientifici, informatici, linguistici, artistici, e musicali, dotati di strumentazione moderna;*

*La scuola garantisce una stretta collaborazione con le organizzazioni territoriali che si occupano di problematiche giovanili, del disagio, dell'handicap e della assistenza psicologica del preadolescente.*

**9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, (solo a livello secondario superiore, ndr) a livello di classe, di corso e di istituto.**

*Presso la Scuola operano i seguenti organi collegiali previsti dai Decreti Delegati: Consiglio di Istituto; Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto; Collegio dei Docenti; Comitato di Valutazione degli Insegnanti; Consigli di classe. Possono operare, inoltre: Comitato dei genitori, Assemblea dei genitori di classe e di Istituto e Assemblea del personale ATA;*

*Le assemblee dei genitori di classe e di Istituto, di cui all'articolo 45 del D.P.R. n. 416 possono essere indette con modalità previste dallo stesso articolo. Esse devono darsi un proprio regolamento di funzionamento che dovrà, tra l'altro, stabilire le modalità per la preparazione e lo svolgimento dell'ordine del giorno, la partecipazione alla discussione ed i tempi massimi di intervento, le modalità per le eventuali votazioni.*

*I membri della componente genitori nei Consigli di classe possono costituire un Comitato dei Genitori come previsto dall'art.45 del D.P.R. n. 416. Esso potrà darsi un proprio regolamento di funzionamento; può convocare le assemblee di classe e di Istituto; può affrontare e discutere problemi comuni alle classi in cui sono interessati i genitori, su propria iniziativa o su richiesta degli altri organi collegiali, formulando poi proposte e pareri motivati. Previa autorizzazione dell'uso dei locali dell'Istituto da parte del Capo di Istituto.*

**Art.3 (Doveri)**

**1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.**

*a) Gli alunni entrano nella scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e sono accolti nelle aule dagli insegnanti della prima ora.*

*b) Le assenze vanno giustificate sul diario dal Docente della prima ora di lezione, che verbalizzerà la giustificazione sul Registro di classe.*

*c) Gli alunni, in ritardo rispetto all'orario, di cui sopra, sono ammessi in classe solo se giustificati dal genitore per iscritto o verbalmente; il ritardo e la relativa giustificazione saranno annotati sul registro di classe dal docente presente; in mancanza di giustificazione gli alunni verranno*

*ugualmente accolti in classe, ma contemporaneamente verranno avvertiti i genitori, eventualmente anche sul posto di lavoro. Qualora i ritardi, giustificati e non, si ripetessero, sarà avvertito il Capo di Istituto o il Collaboratore Vicario, che decideranno eventuali provvedimenti.*

*d) Gli alunni possono lasciare la scuola prima della fine delle lezioni solo su richiesta scritta dei genitori e con il permesso del Capo di Istituto o del Collaboratore che ne valuteranno i motivi. L'uscita avverrà solo in presenza di un familiare o persona autorizzata dalla famiglia. In caso di necessità urgenti la Scuola avviserà telefonicamente la famiglia.*

*e) Gli alunni iscritti alla Mensa dovranno giustificare il fatto che non si fermino.*

*f) La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite istruttive, ecc.) che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici.*

*g) Per le assenze causate da malattia è necessario esibire il certificato medico quando esse si protraggono per oltre cinque giorni.*

*h) Le giustificazioni delle assenze e i permessi vari, nonché tutte le comunicazioni relative ai rapporti tra scuola e famiglia, devono essere registrati sul diario personale degli alunni e debitamente visionati e controfirmati dai genitori.*

*i) Il documento ufficiale di ogni alunno è il diario personale, che deve essere tenuto in perfetto ordine: su di esso saranno annotati con precisione i compiti, le lezioni e i risultati delle interrogazioni.*

*I genitori sono tenuti a prenderne visione sempre, per controllo e firma.*

*l) Chi usa motorino o bicicletta dovrà farne deposito nel cortile annesso alla Scuola; quest'ultima non risponderà di danni o furti poiché non esiste convenzione assicurativa in merito, né risponderà di furti di oggetti personali e denaro lasciati incustoditi.*

*m) Gli alunni dovranno svolgere regolarmente e con impegno i compiti assegnati, tenendo conto il più possibile dell'equa ripartizione degli impegni nel corso della giornata e della settimana.*

**2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.**

**3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.**

*al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni deve avvenire per classi, ordinatamente, con la vigilanza del docente dell'ultima ora e con la collaborazione del personale non docente;*

*gli alunni che frequentano la mensa scolastica, alle 13,35, dovranno uscire ordinatamente dalle proprie aule e raggiungere la sala mensa accompagnati dai docenti dell'ultima ora o dai docenti in assistenza mensa*

*gli alunni sono tenuti ad adottare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;*

*per le lezioni di educazione fisica è prevista una divisa che sarà illustrata dai docenti competenti;*

*gli alunni devono altresì osservare l'ordine e la pulizia personali;*

*non è consentito masticare cicche e caramelle durante le ore di lezione;*

*è vietato fumare per tutti nelle aule e negli spazi comuni;*

*anche durante l'intervallo delle lezioni, che è di dieci minuti, gli alunni dovranno attenersi alle indicazioni del docente assistente e del personale ausiliario;*

*il personale docente dovrà vigilare all'interno della classe consentendo l'uscita degli alunni a piccoli gruppi, mentre il personale ausiliario vigilerà all'esterno, cioè nei corridoi e nei servizi;*

*cappotti, giubbotti ed ombrelli dovranno essere appesi negli appositi attaccapanni fuori dalle aule;*

*a scuola è vietato l'uso dei telefonini. Nel caso in cui gli alunni contravvenissero alla presente regola, il cellulare sarà sequestrato dal docente che lo consegnerà al Capo di Istituto al quale la famiglia dovrà rivolgersi per la restituzione.*

#### **4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.**

*è assolutamente vietato l'uso delle uscite di sicurezza, se non in caso di effettiva necessità;*

*è vietato l'utilizzo degli ascensori da parte degli alunni, a meno che si trovino in situazioni di necessità; e comunque l'utilizzo dovrà essere autorizzato, inoltre essi se ne serviranno solo se accompagnati da un adulto;*

*non è consentito agli alunni spostarsi per l'Istituto e dal proprio corridoio, senza autorizzazione;*

*non è consentito agli alunni sostare nell'atrio né in attesa dell'inizio delle lezioni né in attesa del campanello di fine lezioni;*

*gli alunni non possono accedere alle aule speciali senza il permesso dell'insegnante responsabile;*

*il tragitto dall'aula alla Palestra e viceversa deve avvenire con l'accompagnamento del docente di educazione fisica.*

**5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.**

**Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.**

*gli alunni avranno cura di tutto l'arredamento e delle attrezzature dell'Istituto e rifonderanno i danni eventualmente arrecati.*

*non è consentito agli alunni utilizzare gli armadi di classe per scopi personali ed in particolare essi vi potranno depositare materiale, libri e quaderni solo se autorizzati dai docenti;*

*sono previste attività integrative e alternative che consentano agli alunni di rendere accogliente la struttura scolastica (es: Giardinaggio...)*

#### **Art.4 (Disciplina)**

- 1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.**
- 2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.**
- 3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.**
- 4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.**
- 5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.**
- 6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.**
- 7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.**
- 8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.**

**9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere delle situazioni di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.**

**10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.**

**Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.**

*Gli interventi disciplinari prevedono, a seconda della loro gravità, richiami scritti attraverso il diario o il registro di classe;*

*Dopo tre richiami disciplinari gravi o dopo il ripetersi di azioni di disturbo dell'attività didattica saranno convocati i genitori e il Consiglio di Classe potrà anche decidere per un provvedimento più incisivo;*

*È previsto l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica anche per una sola azione scorretta di particolare gravità. Quest'ultima sanzione potrà essere convertita, a discrezione degli organi competenti, in attività pratiche utili alla comunità scolastica.*

*I danni arrecati alle attrezzature didattiche, agli arredi e al materiale di qualunque uso presenti nella scuola saranno rifusi dai diretti responsabili. Nel caso in cui non si potesse risalire al colpevole o ai colpevoli, faranno fronte alle spese le classi o gli individui che hanno utilizzato la struttura nel periodo durante il quale si sono verificati i danneggiamenti.*

#### **Art.5 (Impugnazioni)**

**1. Per l'impugnazione delle sanzioni di cui all'art.4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art.328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n.297.**

**2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante dei genitori nella scuola media.**

**3. L'organo di garanzia di cui al comma 2, decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.**

**4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da**

**un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.**

*a) L'Organo di Garanzia, chiamato a tutelare i diritti e i doveri delle persone che interagiscono nell'ambito scolastico e a valutare gli eventuali ricorsi, risulta composto dai seguenti membri:*

*il Capo di Istituto,*

*il Collaboratore Vicario,*

*un docente nominato dal Preside,*

*il Coordinatore della classe interessata,*

*tre rappresentanti dei genitori eletti negli Organi Collegiali*

*b) I ricorsi dovranno essere presentati al Preside dai genitori entro 5 giorni dalla data del provvedimento disciplinare.*

#### **Art. 6 (Disposizioni finali)**

**1. I regolamenti delle scuole previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.**

**2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.**

**E' abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n.653.**

### **PARTE SECONDA**

#### **Art. 7 (Norme aggiuntive di interesse comune)**

*Il funzionamento degli organi collegiali, operanti presso la Scuola Media Robecchi e succursale (Art. 2,9,I), è regolato da un'apposita legge dello Stato, alla quale si rimanda;*

*Nessun genitore o persona estranea, se non invitato, ha il diritto di accesso o di intervento nei locali in cui si svolge l'attività didattica, ad eccezione degli uffici di segreteria, aperti al pubblico dalle ore 11,30 alle ore 13,30, e del locale in cui è*

*situato l'albo per le affissioni; i genitori sono inoltre ammessi nei locali della scuola nelle ore stabilite per effettuare i colloqui coi docenti.*

*I locali dell'Istituto devono di regola essere usati solo per le normali attività della Scuola e per le assemblee dei genitori, dei docenti e del personale non docente.*

*Purché non ne derivi turbamento al buon andamento della Scuola, il Consiglio di Istituto potrà esprimere parere circa l'assegnazione di detti locali ad Enti estranei*

*Qualora si tratti di richiesta dell'uso della palestra o dell'Auditorium il richiedente dovrà trasmettere la domanda anche al Comune ed impegnarsi all'osservanza delle norme d'uso.*

*La formazione e la composizione delle classi sarà uniformata ai seguenti criteri:*

*saranno formate classi miste a tempo normale, tempo normale bilinguismo e tempo prolungato;*

*per l'assegnazione alle classi la commissione preposta suddividerà gli alunni iscritti su fasce di livello in relazione alla valutazione riportata alla conclusione della scuola elementare. Gli appartenenti alle suddette fasce saranno poi suddivisi in numero proporzionale nelle varie classi;*

*le richieste circa l'assegnazione ad una classe da parte delle famiglie sarà soddisfatta nei limiti del possibile, tenendo conto dell'organico della scuola;*

*se non sarà raggiunto il numero necessario alla formazione delle tre classi a bilinguismo, verranno inseriti d'ufficio, secondo i criteri precedenti, alunni che hanno richiesto una sezione a tempo normale;*

*il fatto che fratelli abbiano frequentato una particolare sezione costituisce motivo di preferenza, ma non è vincolante per l'inserimento di un alunno in una determinata classe;*

*Per le visite guidate, i viaggi di istruzione ed altre attività similari, approvati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, i genitori devono versare un anticipo pari a un terzo della quota a fondo perduto per non caricare finanziariamente le altre famiglie, nel caso in cui si verificassero defezioni non motivate da malattia;*

*L'esonero dalla parte pratica di Educazione Fisica comporta la richiesta dei genitori e il certificato medico per un periodo di almeno 15 giorni. Per un periodo inferiore è sufficiente il certificato medico;*

*Il prestito dei libri della biblioteca scolastica comporta l'impegno della refusione degli stessi, in caso di eventuali smarrimenti o danneggiamenti.*

*L'orario delle lezioni viene strutturato, tenendo conto prioritariamente delle esigenze didattiche, delle sperimentazioni e dei progetti di recupero, potenziamento ed approfondimento predisposti, onde permettere anche le attività a classi aperte ed un razionale utilizzo dei laboratori.*

## **PARTE TERZA**

### **Art. 8 (Norme di pertinenza del personale)**

*Presso i due plessi funzionano le Biblioteche di Istituto. Le funzioni di bibliotecario sono affidate a uno o più docenti nominati dal Dirigente Scolastico su proposta del Collegio Docenti, scelti possibilmente fra coloro il cui orario di cattedra è inferiore alle 18 ore settimanali. I docenti hanno a disposizione tutti i volumi anche per la consultazione a domicilio, ad eccezione delle Grandi opere Enciclopediche;*

*La custodia delle attrezzature didattiche e scientifiche in dotazione alla Scuola viene affidata dal Capo di Istituto a uno o più docenti della materia, secondo quanto disposto dall'art.17 del D.M. 28 maggio 1975;*

*Il funzionamento dei laboratori della Scuola è stabilito da appositi regolamenti stilati dai docenti responsabili, nominati dal Dirigente Scolastico. I docenti che li utilizzano a livello individuale o con le classi sono responsabili delle attrezzature presenti. Essi sono inoltre sempre tenuti alla firma del registro di presenza, comprovante l'avvenuto controllo iniziale e finale delle attrezzature stesse;*

*Le visite guidate, i viaggi d'istruzione ed altre attività similari sono favoriti entro i limiti e le disponibilità di bilancio. La loro effettuazione è demandata al Consiglio di Istituto, il quale, periodicamente, predispone un programma di massima;*

*La sperimentazione didattica può essere attuata entro i limiti stabiliti dal D.P.R. n. 419. Le proposte di innovazioni di ordinamenti e strutture, compilate secondo quanto stabilito dall'art. 3 del suddetto decreto, possono provenire oltre che dal Collegio dei docenti, anche dal Consiglio di Istituto. A tal fine, i due organismi possono costituire anche delle Commissioni paritetiche di studio su problemi specifici;*

*Il Collegio dei Docenti fissa di volta in volta il programma delle attività di tipo scolastico integrativo e di sostegno per quegli alunni che a giudizio del corpo insegnante ne presentino necessità;*

*L'organizzazione del servizio di segreteria e di custodia e la definizione dei compiti e delle attribuzioni particolari del personale ATA, nonché la definizione degli orari e degli eventuali turni di servizio, sono regolati dal Capo di Istituto, nel rispetto della legislazione vigente e della contrattazione di Istituto;*

*Il bilancio preventivo e consuntivo, nonché tutti gli altri adempimenti di carattere contabile ed amministrativo, sono predisposti dalla Giunta Esecutiva entro i termini previsti dal Decreto Interministeriale in data 28.05.1975 e saranno discussi ed approvati dal Consiglio di Istituto;*

*Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si farà riferimento alla legislazione scolastica vigente ed al Regolamento tipo predisposto dal Ministero della Pubblica Istruzione, sempre dopo aver sentito la Giunta Esecutiva e con l'approvazione del Consiglio di Istituto.*

*Il presente Regolamento entrerà in vigore dall'anno scolastico 2001/2002. Le modifiche al presente Regolamento possono essere apportate dal Consiglio di Istituto a maggioranza assoluta dei suoi componenti.*